

ISTITUTO VENETO

## Il "Premio glass" va a Levenson e Amadi

VENEZIA - Sono il maestro veneziano Bruno Amadi e l'artista argentina Silvia Levenson i vincitori della quinta edizione del Premio Glass in Venice 2016, promosso dall'Istituto Veneto di Scienze Lettere e Arti e dalla Fondazione Musei Civici. Amadi, una vocazione per il vetro molto precoce, a solo 11 anni, e un carattere schivo, si rivela, invece, persona alquanto sensibile quando modella stelle marine, agrifogli, libellule e formiche. Sua la modalità a lume "di eccezionale qualità tecnica" come si legge nella motivazione, letta dal presidente Ortalli. Che ha anche sottolineato il «forte valore evocativo» nella produzione di Silvia Levenson. L'artista usa il vetro come strumento di indagine dei rapporti interpersonali, spesso conflittuali e di denuncia nei confronti dei crimini della dittatura, specie quelle del suo paese, vedi la sua recente mostra al Museo del Vetro. Lo fa con alto grado d'ironia come l'opera esposta



che rappresenta una granata con la scritta «love» (nella foto). Entrambi i premi sono stati consegnati da Rosa Barovier Mentasti, mentre Chiara Squarcina, direttrice del Museo, ha sottolineato come il vetro possa esprimere quello che le parole non dicono. In concomitanza GeorgeJ Riedel proprietario della Riedel Cristall, un'azienda del settore giunta alla 10 generazione, ha

consegnato il premio omonimo riservato agli under 30 e consistente in 10.000 euro, al designer ceco Jakub Pollag, autore di eleganti vasi a bolla. Il primo tra 50 partecipanti. Le opere dei vincitori sono esposte a Palazzo Loredan fino al 24 ottobre: da lunedì a venerdì dalle 10 alle 18.

**Lidia Panzeri**

© riproduzione riservata

